

# **SCHEDA DI VALUTAZIONE**

## **Misura 112**

### **Sostegno all'insediamento di giovani agricoltori**

**Rapporto di valutazione ex post  
del PSR 2007-2013 Regione  
Piemonte**

**2016**

Il presente documento è stato redatto da:

**NUVAL Piemonte**

---

---

<b>1. MISURA 112: SOSTEGNO ALL'INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI .....</b>	<b>1</b>
1.1 CARATTERISTICHE .....	1
1.1.1 Dotazione finanziaria .....	1
1.1.2 Stato di attuazione e avanzamento della misura .....	2
1.1.3 I beneficiari della misura.....	4
1.1.4 Sinergie e combinazioni con altre misure .....	6
1.2 QUADRO LOGICO.....	8
1.3 RISPOSTA AI QUESITI VALUTATIVI .....	9
1.3.1 Fonti informative e dati .....	9
1.3.2 Quesito 1: Come e quanto la misura ha contribuito alla competitività dei beneficiari? .....	10
1.3.3 Quali altri effetti, anche relativi ad altri obiettivi/assi, sono connessi all'attuazione della misura?.....	12
1.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI .....	18

---

## 1. MISURA 112: SOSTEGNO ALL'INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

### 1.1 Caratteristiche

L'intervento si propone di favorire l'iniziale insediamento di giovani agricoltori nelle aziende agricole e l'adeguamento strutturale delle aziende successivamente all'insediamento. In particolare, la misura si rivolge a giovani con meno di 40 anni, che decidono di avviare, per la prima volta, un'attività agricola. I giovani devono, tuttavia, possedere conoscenze e competenze professionali adeguate acquisite con esperienza professionale e/o formazione scolastica o professionale. L'insediamento può avvenire sia con la creazione di una nuova azienda, sia con il subentro in un'azienda esistente di altro titolare. La misura 112 prevede l'erogazione di un sostegno (premio) all'insediamento che può arrivare fino a 40mila euro e che varia in funzione all'entità degli impegni assunti dal giovane agricoltore in sede di domanda di ammissione.

#### 1.1.1 Dotazione finanziaria

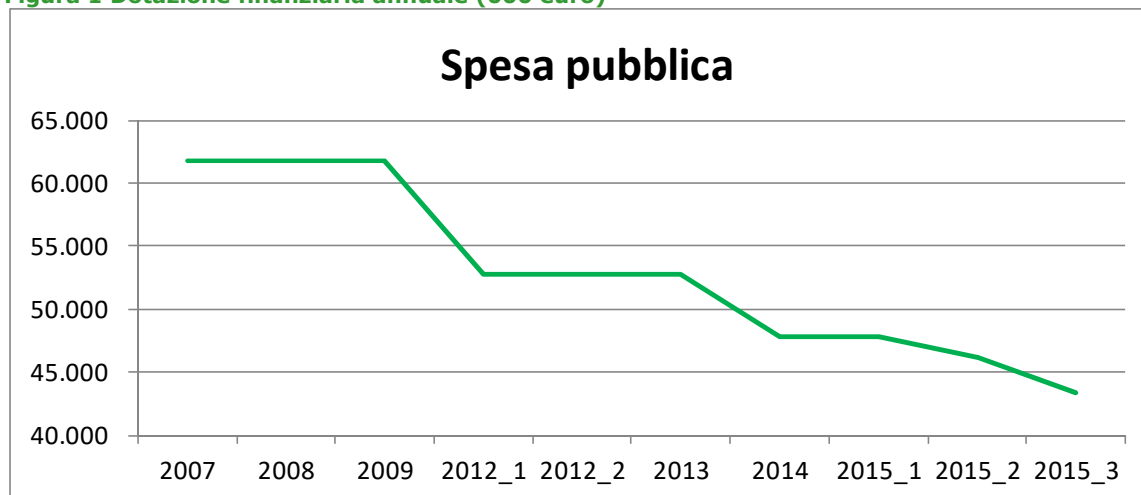
La misura 112 prevede un costo totale di circa 43 milioni di euro (totalmente a carico pubblico) pari al 3,1% del costo totale del PSR 2007-2013 e al 5,7% del costo dell'asse I di cui fa parte la misura. Come si può vedere dalla figura 1, nel corso del periodo di programmazione la dotazione finanziaria della misura di insediamento giovani è stata ridotta di circa 18 milioni di euro, riduzione che ammonta a circa il 30% del valore stanziato ad inizio programmazione. La riduzione delle risorse stanziate sarebbe, in parte, il risultato di economie dovute ad un ridotto tiraggio della misura e alla qualità delle domande presentate. Infatti, rispetto al totale delle domande presentate circa il 16% delle domande sono state revocate (6%) o rinunciate da parte del beneficiario (10%) e il 14% non sono state ammesse a finanziamento<sup>1</sup>.

**Tabella 1 - Costo della misura: confronto tra inizio e fine programmazione**

Misura	Costo Totale	Spesa Pubblica	Costo FEASR	Incidenza su Asse I	Incidenza sul PSR
2009*	61.795.455	61.795.455	27.190.000	8,3%	4,4%
2015**	43.360.455	43.360.455	19.078.600	5,7%	3,1%

Fonte: PSR 2007-13- \*Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008, integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009 e approvato con decisione CE 1161 del 7.3.2010. \*\* Testo approvato con comunicazione della Commissione europea Ares(2015)5828013 del 14 dicembre 2015

<sup>1</sup> Dati di monitoraggio CSI-Regione Piemonte

**Figura 1 Dotazione finanziaria annuale (000 euro)**

Fonte: PSR 2007-13 – Variazioni approvate da Commissione europea nei diversi anni

### 1.1.2 Stato di attuazione e avanzamento della misura

Nel complesso dei 4 bandi emessi (2007, 2008, 2011 e 2013) sono stati quasi 2.500 i giovani piemontesi a presentare domanda per il premio di insediamento giovani in agricoltura. Il 74% delle domande presentate è stato ammesso al premio (1.851 domande) e di questi il 91% risultava saldato al 31.12.2015. La maggior parte delle domande si sono concentrate nel bando 2008, che ha previsto il maggiore stanziamento di risorse: ben il 73% del totale delle domande presentate sulla misura nel corso della programmazione 2007-2013 (e il 76% del totale delle domande ammesse). In tutti i bandi il tasso di ammissione si è attestato intorno al 71-75%, , fatta eccezione per il bando 2013, dove il tasso di ammissione è stato solo del 58%, con una selezione più severa.

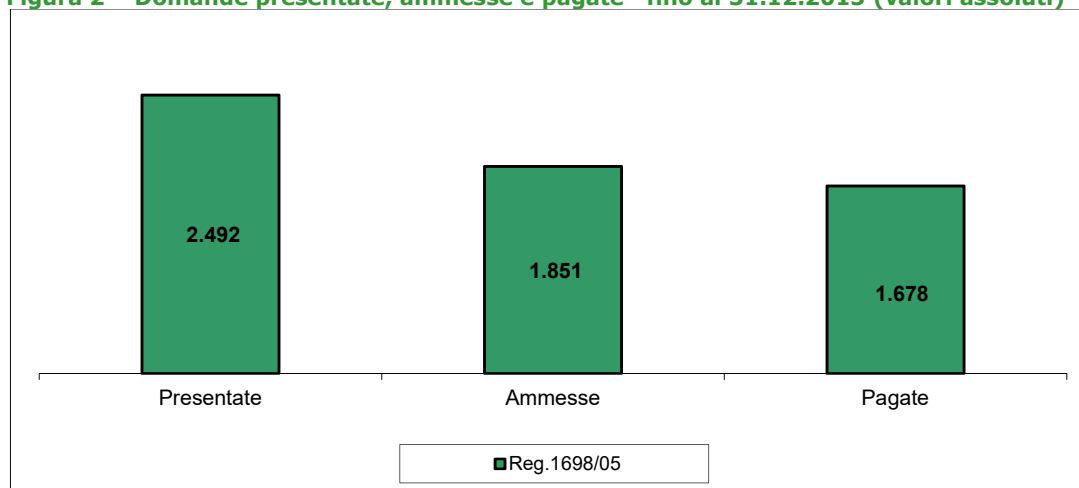
**Tabella 2 – Numero di bandi e di domande per Regolamento e per anno civile (valori assoluti)**

Anno	Reg. (CE) n.1698/2005				Trascinamenti*	Totale domande pagate a saldo
	N. bandi	Domande presentate	Domande ammesse	Domande pagate a saldo**	Domande pagate a saldo	
2007		0	0	0	0	0
2008		1.884	0	0	0	0
2009		2	689	2	0	2
2010		0	656	186	0	186
2011		265	67	499	0	499
2012		149	113	361	0	361
2013		122	188	317	0	317
2014		70	40	199	0	199
2015		0	98	114	0	114
<b>Totale cumulato</b>	<b>4</b>	<b>2.492</b>	<b>1.851</b>	<b>1.678</b>	<b>0</b>	<b>1.678</b>

\*Trascinamenti: Reg. (CE) n.1257/99 e ulteriori transiti sulla programmazione di riferimento

\*\*Calcolate su Anno Chiusura a saldo

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) – DWH 12/04/2016

**Figura 2 – Domande presentate, ammesse e pagate \*fino al 31.12.2015 (valori assoluti)**

\* Domande presentate e ammesse ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005; pagate ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005;Reg. (CE) n.1257/99.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) –DWH 12/04/2016

**Tabella 3 – Totale pagamenti pubblici contabilizzati per anno e fonte di finanziamento (in migliaia di euro)**

Periodo di programmazione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale pagato al 31.12.15
<b>Programmazione 2007-13</b>	<b>345</b>	<b>360</b>	<b>20</b>	<b>9.671</b>	<b>15.150</b>	<b>6.426</b>	<b>4.633</b>	<b>4.817</b>	<b>2.214</b>	<b>43.636</b>
<i>di cui Ordinarie</i>	0	0	15	9.671	15.150	6.426	4.633	4.817	2.214	42.926
<i>di cui Health check</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>di cui Trascinamenti</i>	345	360	5	0	0	0	0	0	0	710
<b>Aiuti di stato aggiuntivi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) - DWH 10/05/2016

Secondo i dati di monitoraggio, nel corso della programmazione 2007-2013 i giovani agricoltori ammessi alla misura sono stati in totale 1.919 (1.851+ 68 trascinamenti), dato al di sopra del target vigente (1.500) con un volume totale di investimenti di oltre 50 milioni di euro. Tuttavia, se si confronta questo dato (tasso di raggiungimento del 128%) con lo spostamento di risorse per mancato tiraggio della misura, ci si domanda se ci sia stata una sottovalutazione del numero di beneficiari oppure una sovra valutazione del premio richiesto.

Allo stesso modo, i risultati ottenenti dalla misura sull'indicatore R2 - Incremento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie- inducono a pensare che l'obiettivo non fosse stato correttamente quantificato (si veda tabella 5). Infatti, rispetto ad un incremento medio per azienda inizialmente previsto di circa 2.500 euro, le stime effettuate sui dati di monitoraggio e altre banche dati di appoggio rilevano un incremento ben superiore (quasi 37mila euro in media). Questo valore apparentemente elevato è in parte dovuto al fatto che, per le aziende neo costituite l'incremento del valore aggiunto, non è un vero e proprio incremento, quanto piuttosto è il VA aziendale all'anno n+2, visto che all'anno n il VA è in molti casi pari a zero.

**Tabella 4 – Tasso di raggiungimento della misura rispetto agli obiettivi di Realizzazione**

Indicatore di Realizzazione	Raggiunto al 31.12.15	Target vigente	Tasso di raggiungimento	Target iniziale	Raggiungimento su iniziale
Numero di giovani agricoltori beneficiari	1.919	1.500	128%	1.800	107%
<i>di cui trascinamenti</i>	68	70	97%		
Volume totale dell'investimento (migliaia di EUR)	51.543	51.300	100%	60.000	86%

\*comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinamenti

Fonte: Regione Piemonte, RAE 2015

**Tabella 5 – Tasso di raggiungimento della misura rispetto agli obiettivi di Risultato**

Indicatore di Risultato R2**	Raggiunto	Target*	Tasso di raggiungimento
Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie ('000 EUR)	36.989	2.490	1486%

\* Comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinamenti

\*\* Metodo di calcolo dell'indicatore R2 per la misura 112: è stata utilizzata la banca dati RICA relativa agli anni 2008-2014, individuando nell'ambito del campione le aziende beneficiarie della misura. Quindi, le aziende sono state raggruppate in base alla classe di dimensione economica. Di qui, è stato calcolato il valore medio di variazione del VA tra l'anno n e l'anno n+2 per ogni classel I valori medi di variazione del VA così stimati, sono stati applicati alla totalità dei beneficiari della misura e appartenenti alle rispettive classi (fonte: RAE 2015)

Fonte: Regione Piemonte, RAE 2015

### 1.1.3 I beneficiari della misura

La tabella 6 riporta la distribuzione percentuale dei beneficiari della misura per caratteristiche personali e aziendali e confronta tale distribuzione con quella risultante dall'anagrafe agricola unica a inizio periodo (2008). Nello specifico, i valori assoluti fanno riferimento al totale delle domande pagate a saldo entro il 31.12.2015; mentre l'ultima colonna evidenzia sinteticamente lo scostamento rispetto ai valori risultanti nell'universo delle imprese agricole. Come ci si poteva aspettare, risulta evidente la concentrazione dei beneficiari nelle classi di età giovani (requisito di ammissione della misura): circa il 70% dei titolari del premio di insediamento ha un'età compresa tra i 25 e i 39 anni. Questo a fronte di un'incidenza di giovani titolari sotto i 40 anni nell'universo di imprese agricole piemontesi pari a poco più del 13% e a un'incidenza di agricoltori anziani (con 65 anni o più) pari al 33%. In relazione all'azienda, si nota tra i nuovi insediamenti una maggiore presenza di soggetti individuali (il 26% a fronte di un 8% del complesso delle imprese agricole) e una seppur lieve maggiore incidenza di società di persone (9,8% contro 5,8%). Le aziende agricole di nuovo insediamento giovani tendono anche ad essere di dimensioni superiori rispetto alla media: il 53% delle imprese giovani è in una classe di UDE compresa tra 5 e 7 (cioè con un reddito lordo standard superiore 19.200 euro); mentre solo il 29% del complesso delle aziende agricole piemontesi sta queste classi di UDE. Un'altra caratterizzazione dei nuovi insediamenti è una maggiore presenza, rispetto alla media, di aziende di giovani specializzate in colture permanenti (circa il 33%) e di aziende miste (11%), e una minore presenza di aziende specializzate nei seminativi (sebbene rappresentino ben il 20% del totale dei beneficiari). A livello territoriale non si rilevano sbilanciamenti per provincia, quanto piuttosto a livello di zonizzazione PSR. Infatti, i nuovi insediamenti giovani tendono a

concentrarsi maggiormente nelle aree rurali maggiormente svantaggiate: oltre il 56% dei beneficiari della misura si è insediato nelle zone C e D a fronte di un valore medio del 43%.

**Tabella 6 -Caratteristiche dei beneficiari (domande pagate a saldo al 31.12.2015)**

Caratteristiche beneficiari	Totale misura		Universo al 2008 (anagrafe agricola unica)	Confronto** distribuzione rispetto ad AAU
	Valore assoluto	%	%	%
<i>Totale</i>	1.675			
<b>Genere</b>				
Maschio	1.185	70,7	71,0	Simile
Femmina	490	29,3	29,0	Simile
Non disponibile	0	0,0	0,1	Simile
<b>Classe età</b>				
<=24	367	21,9	0,8	Superiore
25-39	1.159	69,2	12,4	Superiore
40-64	149	8,9	53,8	Inferiore
>=65	33	0,0	33,0	Inferiore
Non disponibile	-33	-2,0	0,0	Simile
<b>Forma giuridica</b>				
Impresa individuale	1068	63,8	84,3	Inferiore
Società di persone	164	9,8	5,8	Simile
Società di capitali	5	0,3	1,1	Simile
Società cooperativa	0	0,0	0,4	Simile
Soggetto Individuale	438	26,1	8,0	Superiore
Associazione	0	0,0	0,4	Simile
Consorzio	0	0,0		
Cooperativa	0	0,0		
Ente	0	0,0		
Altro	0	0,0		
Non disponibile	0	0,0		
<b>Zona PSR***</b>				
A- Poli urbani	385	23,0	20,1	Simile
B- Aree Rurali ad agricoltura intensiva	340	20,3	18,8	Simile
C- Aree Rurali intermedie	687	41,0	34,0	Superiore
D- Aree Rurali con problemi complessivi di sviluppo	256	15,3	8,8	Superiore
Fuori Piemonte/Non disponibile	7	0,4	18,3	Inferiore
<b>Provincia</b>				
Torino	341	20,4	21,1	Simile
Vercelli	58	3,5	3,9	Simile
Novara	102	6,1	3,9	Simile
Cuneo	603	36,0	37,1	Simile
Asti	251	15,0	13,1	Simile
Alessandria	210	12,5	16,4	Simile
Biella	69	4,1	2,3	Simile
Verbania-Cusio-Ossola	34	2,0	1,2	Simile



Fuori Piemonte	7	0,4	1,0	Simile
Non disponibile	0	0,0	0,0	Simile
<b>Classe di UDE*</b>				
1	131	7,8	23,0	Inferiore
2	83	5,0	14,2	Inferiore
3	235	14,0	17,1	Simile
4	333	19,9	15,9	Simile
5	421	25,1	15,4	Superiore
6	311	18,6	9,0	Superiore
7	161	9,6	4,9	Simile
Non disponibile	0	0,0	0,3	Simile
<b>OTE aziende:</b>				
Seminativi	343	20,5	28,2	Inferiore
Ortofrutticoltura	76	4,5	1,5	Simile
Colture permanenti	554	33,1	24,2	Superiore
Erbivori	214	12,8	8,0	Simile
Granivori	32	1,9	1,1	Simile
Policoltura	203	12,1	8,6	Simile
Poliallevamento	31	1,9	0,8	Simile
Miste colture e allevamenti	197	11,8	6,5	Superiore
Aziende non classificabili/	18	1,1	21,1	Inferiore
Non disponibile	7	0,4		Simile

\*Classe di UDE calcolata secondo gli RLS 2002. I valori dell'universo (AAUU) si riferiscono al 2009

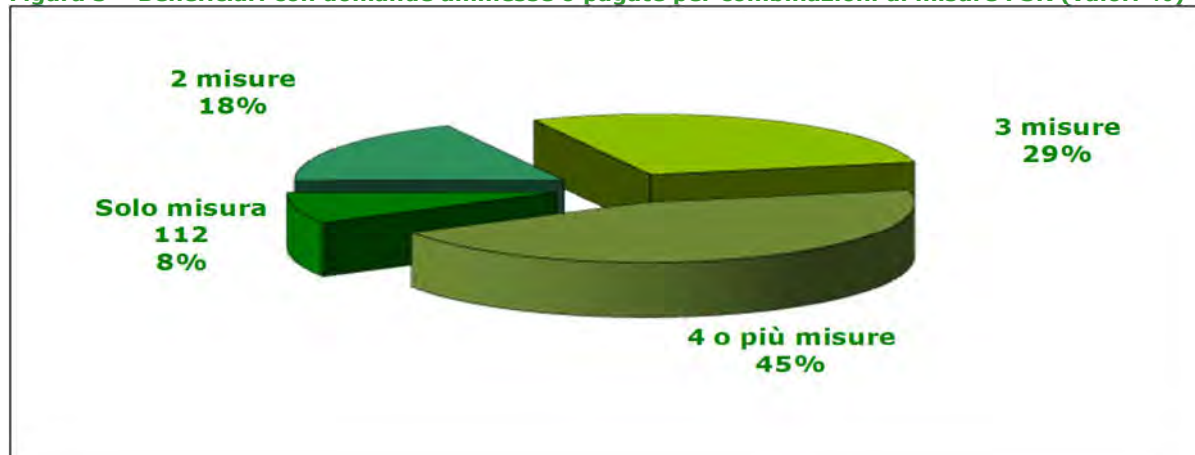
\*\*Simile: differenza nella distribuzione % [-5 e +5 punti%]; Inferiore: <-5 punti%; Superiore: >5 punti

Fonte: elaborazioni su dati CSI di gestione pratiche e dati Anagrafe Agricola Unica

### 1.1.4 Sinergie e combinazioni con altre misure

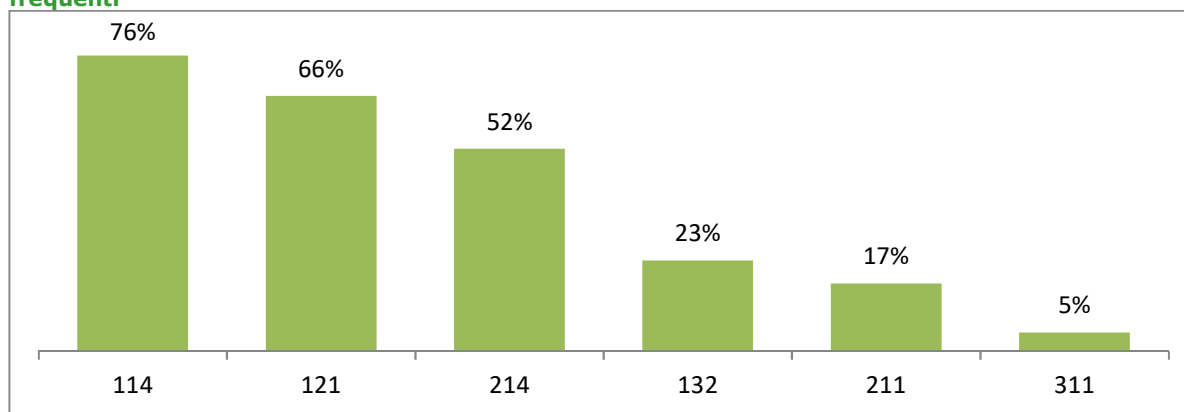
La misura 112 prevedeva la possibilità di attuazione in sinergia con altre misure del PSR. In particolare, il cosiddetto "pacchetto giovani" prevedeva un sistema di priorità e premialità incrociate per l'ammissione e l'attivazione congiunta delle misure 121 (Ammodernamento delle aziende agricole) e 311 (Diversificazione in attività non agricole).

Di conseguenza, come si può notare nella figura sotto, oltre il 92% dei giovani ha aderito a più misure e ben il 45% ha aderito a quattro misure (inclusa la 112). Le combinazioni di misure attivate con maggior frequenza dai giovani sono state (tabella 7): la misura di investimento (121) con la misura per la consulenza (il 16% del totale dei beneficiari 112) e le prime due misure combinate anche alla misura a premio 214 (11,6%). Nel complesso, si rileva come i giovani abbiano fatto largo uso degli aiuti dedicati alla consulenza aziendale e degli aiuti per l'ammodernamento aziendale: ben il 73% ha aderito alla misura 114 e il 63% alla misura 121 (figura 7).

**Figura 3 – Beneficiari con domande ammesse o pagate per combinazioni di misure PSR (valori %)\***

\*Comprende domande pagate a saldo contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 (e sui Reg. precedenti (trascinamenti) solo per le misure H e I).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

**Figura 4 - Percentuale di imprese che hanno beneficiato anche di altre misure PSR, per misure più frequenti**

\*Comprende domande pagate a saldo contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 (e sui Reg. precedenti (trascinamenti) solo per le misure H e I).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

**Tabella 7 – Sinergia della misura 112 con altre misure del PSR**

Combinazione di misure	Numero beneficiari con domande pagate a saldo*	Incidenza
Totale beneficiari 112	1.626	
Totale beneficiari della 112 che ricevono aiuti anche su altre misure	1.492	91,8%
di cui con:		
Misura 114 + Misura 121	238	16,0%
Misura 114 + Misura 121 + Misura 214	173	11,6%
Misura 114 + Misura 121 + Misura 132 + Misura 214	124	8,3%
Misura 121	121	8,1%
Misura 114	115	7,7%
Altre combinazioni	721	48,3%

\*Comprende domande pagate a saldo contabilizzate sul Reg. (CE) n.1698/2005 (e sui Reg. precedenti (trascinamenti) solo per le misure H e I).

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

## 1.2 Quadro logico

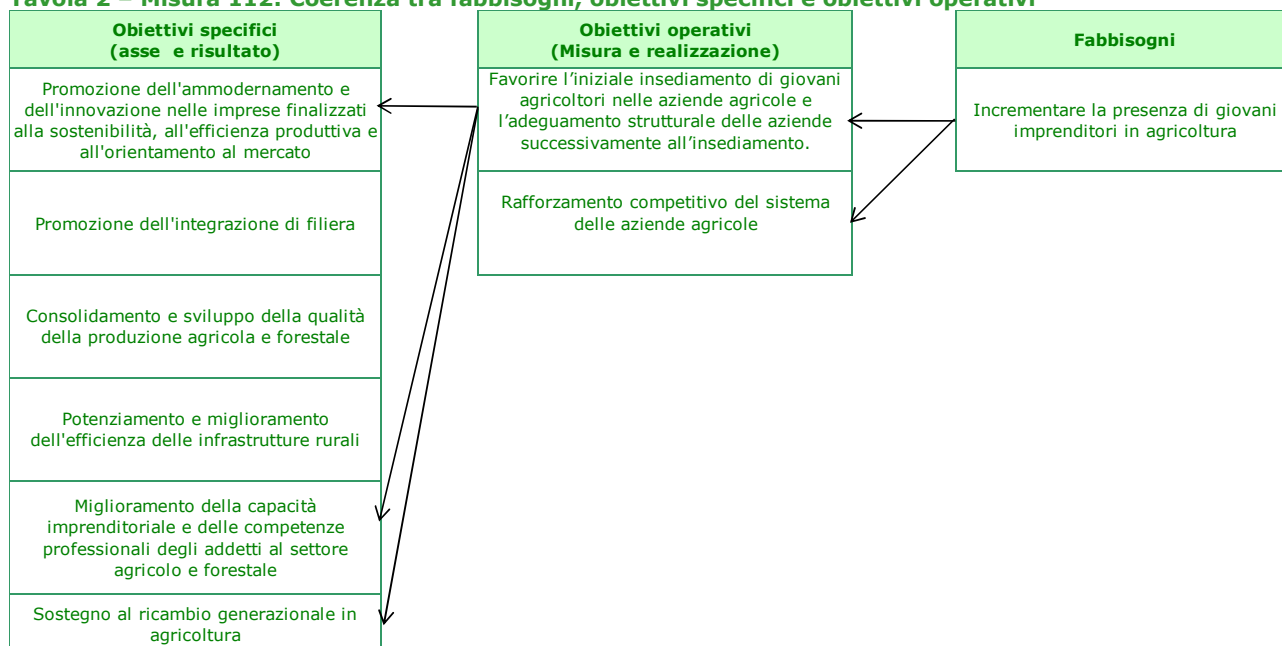
**Tavola 1 – Misura 112: I fabbisogni**

Fabbisogni 2007	Fabbisogni 2014-2020 Misura 6.1
Incrementare la presenza di giovani imprenditori in agricoltura	Incrementare il numero di aziende agricole e forestali gestite da giovani imprenditori

Fonte: PSR 2007-2013 Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e PSR 2014-2020 - Testo approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015

La tavola 1 riporta i fabbisogni della misura 112 del PSR 2007-2013 descritti nel capitolo di analisi dei fabbisogni e delle priorità del PSR e riporta i fabbisogni ancora attivi secondo il PSR 2014-2020. Nella scheda di misura si fa espresso riferimento alla necessità di attuare il rinnovo generazionale dell'imprenditoria agricola piemontese, caratterizzata da una età elevata e di conseguenza una bassa propensione all'investimento, all'innovazione e al cambiamento. L'intervento è dunque relazionato al fabbisogno di programma rilevato per l'Asse 1. Alla luce dei dati caratterizzanti la struttura demografica dell'imprenditoria agricola piemontese, anche nel PSR 2014-2020 permane il fabbisogno specifico di incremento della componente giovane tra i conduttori aziendali.

**Tavola 2 – Misura 112: Coerenza tra fabbisogni, obiettivi specifici e obiettivi operativi**



Fonte: PSR 2007-2013 Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e PSR 2014-2020 - Testo approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015

La misura 112 ha come obiettivo principale quello di favorire l'iniziale insediamento di giovani agricoltori nelle aziende agricole e l'adeguamento strutturale delle aziende successivamente all'insediamento e attraverso l'attivazione del "pacchetto giovani", quello di rafforzare la competitività delle aziende agricole. Questi obiettivi sono coerenti con quelli specifici perseguiti dall'Asse 1; in particolare esiste un legame diretto nei confronti degli obiettivi che riguardano il ricambio generazionale in agricoltura, l'ammodernamento e l'innovazione delle imprese e il miglioramento della capacità imprenditoriale e delle competenze professionali.

### **1.3 Risposta ai quesiti valutativi**

#### **1.3.1 Fonti informative e dati**

I dati utilizzati per rispondere ai quesiti valutativi sulla misura 112 fanno riferimento a fonti di dati di primo livello (di tipo amministrativo) e a di secondo livello. Per quanto concerne le fonti di primo livello, sono state utilizzate le informazioni contenute nelle banche dati del monitoraggio statistico del PSR (Regione Piemonte – CSI) al 31.12.2015 e i risultati degli indicatori di prodotto e di risultato calcolati per la RAE 2015. Sono stati inoltre utilizzati i dati dei Censimenti dell'agricoltura (2000 e 2010).

In generale, le risposte ai quesiti valutativi sono state formulate tenendo conto dell'analisi descrittiva delle caratteristiche dei beneficiari e degli interventi finanziati con la misura nel periodo 2007-2013 e pagate a saldo entro il 31/12/2015. È stato inoltre indagato il complesso delle misure attivate dai giovani sul PSR 2007-2013 e la loro partecipazione ai corsi di formazione attivati dalla misura 111 sulla formazione. Infine, per apprezzare i risultati ottenuti dalla misura è stata confrontata la composizione percentuale dei partecipanti alla misura con le informazioni demografiche dei conduttori aziendali derivanti dall'ultimo Censimento Istat.

### 1.3.2 Quesito 1: Come e quanto la misura ha contribuito alla competitività dei beneficiari?

#### Sintesi della risposta

La misura 112 ha sicuramente avuto un effetto positivo sulla competitività dei beneficiari grazie alla significativa adesione degli stessi al "pacchetto giovani" (misure 121 e 311). Infatti, attraverso l'adesione alle misure di ammodernamento e di diversificazione aziendale, i nuovi insediati hanno attivato una significativa massa di investimenti volti alla diversificazione e alla modernizzazione di impianti e fabbricati delle aziende agricole (oltre 140 Meuro). Anche l'elevata percentuale di subentri aziendali (il 60% del totale), contribuendo al ringiovanimento e al rinnovamento di aziende esistenti può incidere positivamente sulla competitività delle aziende beneficiarie. Infatti, l'indicatore di risultato R2, mostra come mediamente per le aziende beneficiarie della misura ci sia stato un incremento del valore aggiunto lordo di circa 30mila euro.

Metodologia	Criteri di giudizio	Indicatori Principali	Indicatori specifici
Metodi misti: -Theory based -Statistiche descrittive	1) Totale investimenti attivati 2) Percentuale di investimenti in macchinari 3) Variazione lorda del VA	R 2	Valore totale investimenti attivati sulle misure 121 e 311 Spesa per tipo interventi: valore assoluto e distribuzione %

La misura 112 sostenendo nuovi insediamenti agricoli da parte di giovani e il ricambio generazionale attraverso il subentro in aziende già esistenti contribuisce all'innalzamento del livello di competitività del settore agricolo nel suo complesso. Infatti, come dimostrano i dati, i giovani tendono ad avere un più alto livello di scolarizzazione e una maggiore propensione agli investimenti e all'innovazione, anche per via del fatto che hanno un orizzonte temporale più lungo; fanno maggiore ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; danno maggiore importanza alle produzioni biologiche e agli allevamenti non tradizionali e fanno un ricorso più frequente alla diversificazione aziendale. Di conseguenza, a parità di altre condizioni, le imprese condotte da imprenditori giovani presentano una maggiore efficienza e redditività aziendale.

Per quanto riguarda, invece la competitività specifica dei beneficiari della misura o meglio delle aziende condotte dai giovani, ci si può aspettare un effetto della misura sulla competitività delle aziende agricole interessate da subentro a seguito dell'attivazione del "Pacchetto giovani" e del conseguente investimento nell'ammodernamento e nella diversificazione dell'attività aziendale. Effetti sulla competitività delle aziende in questione possono anche essere apprezzati attraverso l'analisi dell'indicatore R2 (incremento del valore aggiunto lordo delle imprese).

I dati di monitoraggio mostrano come la misura abbia messo in moto una notevole massa di investimenti finalizzati all'ammodernamento e alla diversificazione aziendale. Infatti, accanto al premio di insediamento (che si è attestato mediamente intorno ai 25mila euro), il PSR del Piemonte ha previsto l'attivazione del cosiddetto "Pacchetto Giovani": uno strumento di intervento integrato che permette ai giovani di realizzare il proprio piano aziendale accedendo in maniera congiunta e in via preferenziale ad altre misure del PSR (specificatamente alle misure 121 e 311). Nel complesso, oltre il 65% dei giovani hanno aderito a una o più misure del pacchetto giovani, ricevendo un contributo pubblico di quasi 58 milioni di euro, per investimenti complessivi ammontanti a 141 milioni di euro (tabella 8). Queste cifre evidenziano l'effetto positivo della misura 112 che, grazie al sistema di premialità incrociate sulle misure di ammodernamento e diversificazione, dovrebbe contribuire ad attivare una massa significativa di investimenti volti all'adeguamento strutturale delle imprese agricole soggette a cambiamento nella conduzione aziendale (subentro)

**Tabella 8 – Beneficiari 112 che hanno partecipato al "pacchetto giovani": numero, incidenza sul totale, contributi ricevuti e investimenti realizzati e contributi ricevuti\***

	<b>Numero beneficiari</b>	<b>Incidenza su totale beneficiari 112</b>	<b>Contributo ricevuto</b>	<b>Valore Investimento realizzato</b>
Totale beneficiari 112	1678	100%		
Misura 121	1092	65%	53.144.261	129.292.132
Misura 311	80	5%	4.583.630	11.776.578
<b>Totale</b>			<b>57.727.891</b>	<b>141.068.710</b>

\* Domande pagate a saldo al 31.12.2015. . Non sono incluse domande e importi erogati sulle misure attivate con fondi Asse IV.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

In particolare, gli investimenti di ammodernamento aziendale operati grazie all'accesso da parte dei giovani alla misura 121 hanno riguardato in misura prevalente interventi finalizzati all'acquisto e modernizzazione di impianti e macchinari (oltre il 50%), per una spesa complessiva di oltre 37 milioni di euro. L'acquisto e la ristrutturazione di fabbricati è invece la voce più cospicua in termini di spesa e contributi ricevuti, rispettivamente 74 milioni e 33 milioni di euro (tabella 9).

**Tabella 9 – Distribuzione percentuale degli investimenti effettuati sulla misura 121 dai beneficiari 112\***

<b>Tipo investimento misura 121</b>	<b>Interventi realizzati</b>		<b>Contributo erogato</b>		<b>Spesa sostenuta</b>	
	<b>Numero</b>	<b>%</b>	<b>Valore</b>	<b>%</b>	<b>Valore</b>	<b>%</b>
Fabbricati	1.124	23%	33.071.176	62%	73.673.758	57%
Macchinari ed Attrezzature mobili	1.801	36%	6.954.909	13%	21.314.651	16%
Attrezzature e impianti	820	17%	5.977.847	11%	16.065.461	12%
Miglioramento fondiario	477	10%	3.803.616	7%	8.978.993	7%
Prevenzione da eventi estremi connessi al clima	109	2%	1.007.543	2%	2.566.987	2%
Spese generali di funzionamento	414	8%	891.157	2%	2.191.690	2%
Altri investimenti per la tutela dell'ambiente	196	4%	1.438.014	3%	4.500.592	3%
<b>Totale</b>	<b>4.941</b>	<b>100%</b>	<b>53.144.261</b>	<b>100%</b>	<b>129.292.132</b>	<b>100%</b>

\* Domande pagate a saldo al 31.12.2015. Non include domande ed erogazioni sulle misure attivate con fondi Asse IV.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

Come si è detto i giovani tendono ad avere una più elevata propensione agli investimenti e a presentare una maggiore adesione alle misure del PSR. La tabella sottostante riporta il totale delle misure (incluso il contributo complessivo ricevuto) a cui i beneficiari della misura 112 hanno aderito. Nel complesso i giovani al 31.12.2015 avevano ricevuto contributi per un totale di 125milioni di euro (di cui quasi 83 milioni su misure diverse dalla 112), pari a circa il 13% del totale dei contributi previsti dal PSR 2007-2013.

**Tabella 10 –Beneficiari 112 per misure attivate, contributi ricevuti e contributo medio\***

Misure	Totale domande	Contributi ricevuti	Contributo medio
112	1,678	42,352,280	25,240
114	1,491	1,612,022	1,081
121	1,336	53,274,068	39,876
123	6	166,916	27,819
124	2	45,379	22,689
132	1,367	561,360	411
211	1,265	1,823,407	1,441
214	4,404	12,952,831	2,941
215	202	2,258,198	11,179
216	6	55,158	9,193
221	33	146,547	4,441
311	186	9,267,260	49,824
321	2	800	400
322	4	220,868	55,217
323	3	42,016	14,005
H**	191	241,807	1,266
<b>Totale</b>	<b>12,176</b>	<b>125,020,916</b>	<b>10,268</b>
<b>Totale escluso misura 112</b>	<b>10,498</b>	<b>82,668,636</b>	<b>7,875</b>

\* Domande pagate a saldo al 31.12.2015, incluse domande e importi erogati sulle misure attivate con fondi Asse IV.

\*\*Misura H (Imboschimento superfici agricole) Regolamento 2080 Prosecuzione di impegno

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)- Regione Piemonte

Inoltre, come già evidenziato nel capitolo 1.1.2 l'obiettivo in termini di **incremento del valore aggiunto lordo** nelle aziende beneficiarie della misura 112 (Indicatore R2) è stato ampiamente raggiunto, attestandosi intorno ai 37mila euro. Il valore, apparentemente elevato è in parte dovuto al fatto che, per le aziende neo costituite l'incremento del valore aggiunto, non è un vero e proprio incremento, quanto piuttosto è il VA aziendale all'anno n+2, visto che all'anno n il VA è in molti casi pari a zero.

### **1.3.3 Quali altri effetti, anche relativi ad altri obiettivi/assi, sono connessi all'attuazione della misura?**

#### **Sintesi della risposta**

La misura 112 porta con se una serie di effetti indiretti che vanno a beneficio dell'intera

economia rurale. In particolare, l'ingresso dei giovani nel settore agricolo, sia come nuovi insediamenti, sia come subentri ad aziende preesistenti (generalmente subentri familiari) porta con se una serie di vantaggi che, oltre ad incrementare la competitività del settore agricolo, prevedono il ringiovanimento del settore e l'innalzamento del livello di scolarizzazione degli operatori. La misura 112 ha coinvolto oltre 1800 giovani agricoltori, pari al 2,8% del totale delle aziende agricole piemontesi censite nel 2010 e pari a circa il 9 % del totale delle aziende condotte da over 65 a quella data. Inoltre, sul fronte della partecipazione femminile alla misura, emerge una significativa propensione imprenditoriale delle donne: circa il 38% degli insediamenti per costituzione di nuova azienda hanno come titolare una donna rispetto ad una incidenza media delle donne nel settore agricolo del 29%.

La misura 112, favorendo la partecipazione di giovani, ha contribuito, seppure in maniera modesta, all'innalzamento del livello di scolarizzazione del settore (ben il 70% dei conduttori di aziende agricole piemontesi non va oltre la licenza media) . Infatti, i beneficiari della misura hanno nel 68% dei casi almeno un diploma di scuola superiore (l'11% ha un diploma di laurea) e hanno una elevata propensione alla formazione permanente, testimoniata anche dall'elevata partecipazione degli stessi (il 77% dei beneficiari 112) ai corsi di formazione organizzati sulla misura 111.

Metodologia	Criteri di giudizio	Indicatori Principali	Indicatori specifici
Metodi misti: -Theory based -Tecniche qualitative -Statistiche descrittive	1) Ringiovanimento del settore agricolo 2) Innalzamento del livello di scolarizzazione 3)		Indicatori di vecchiaia del settore Incidenza giovani 112 Composizione % livello di scolarizzazione

La misura 112 porta con se una serie di effetti indiretti che vanno a beneficio dell'intera economia rurale. In particolare, l'ingresso dei giovani nel settore agricolo, sia come nuovi insediamenti, sia come subentri ad aziende preesistenti (generalmente subentri familiari) porta con se una serie di vantaggi che, oltre ad incrementare la competitività del settore agricolo, prevedono il ringiovanimento del settore e l'innalzamento del livello di scolarizzazione degli operatori. Per rispondere al quesito sono state effettuate analisi statistiche sia sui dati di monitoraggio dei beneficiari pagati a saldo al 31.12.2015, sia su altre banche dati statistiche di secondo livello.

### **Ringiovanimento del settore agricolo e ricambio generazionale**

Il progressivo invecchiamento degli addetti in agricoltura rappresenta un fenomeno comune a tutti i paesi dell'Unione Europea, con aspetti di particolare gravità per l'Italia e, all'interno dell'Italia, per quasi tutte le regioni. Il forte sbilanciamento dei conduttori agricoli verso le età più avanzate si osserva anche nel settore agricolo piemontese, dove la distribuzione dei



conduttori di azienda per classi di età mostra come solo il 13% abbia meno di 40 anni. Tuttavia, anche grazie alle politiche europee in tema di ricambio generazionale, nel corso dell'ultimo decennio si nota un incremento, seppur modesto, della quota dei giovani rispetto alla quota dei più anziani. Infatti, se nel 2000 il Censimento registrava 3 giovani conduttori ogni 10 conduttori sopra i 65 anni di età, nel 2010 il rapporto è passato 4 a 10.

**Tabella 11 – Conduttori aziende agricole piemontesi: incidenza giovani e tasso di ringiovanimento**

Indicatori	2000	2010
Incidenza giovani <40 anni	11.7%	13.1%
Tasso di ringiovanimento*	0.31	0.43

\*Rapporto giovani <40/adulti>65

Fonte: elaborazioni su dati Censimento agricoltura 2000 e Censimento agricoltura 2010

Se si considera il totale delle domande ammesse al 31.12.2015, con la misura 112 il PSR 2007-2013 ha agevolato la costituzione di un numero di aziende giovani che rappresenta il 2,8% del totale delle aziende agricole piemontesi censite nel 2010 e pari a circa il 9 % del totale delle aziende condotte da over 65 a quella data.

**Tabella 12 – Incidenza dei beneficiari 121 sul settore agricolo piemontese**

Indicatori	Valori
Beneficiari*	1.851
Tot. Aziende Censimento 2010	67.148
Tot. Aziende condotte da Giovani (<40) Censimento 2010	15.246
Tot. Aziende condotte da Vecchi (>65) Censimento 2010	20.432
Incidenza beneficiari su totale aziende agricole	2,8%
Incidenza beneficiari su totale aziende giovani al 2010	12,1%
Incidenza beneficiari su totale aziende vecchi al 2010	9,1%

\*Beneficiari ammessi al 31.12.2015

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio e Censimento agricoltura 2010

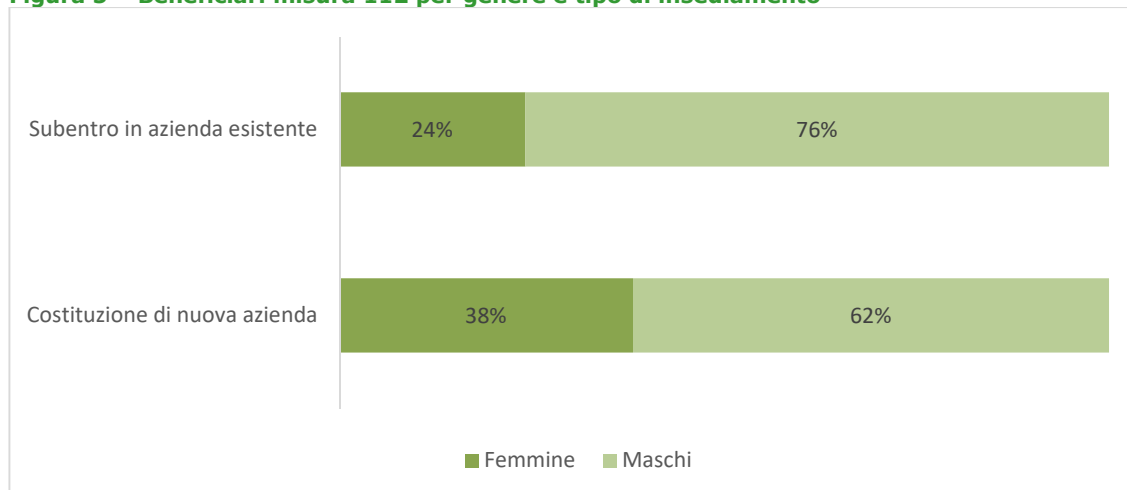
Inoltre, andando a guardare la tipologia di insediamento, i dati di monitoraggio evidenziano come circa il 37% dei nuovi insediamenti preveda la costituzione di una nuova azienda, mentre circa il 63% preveda il subentro in una azienda già esistente contribuendo, così, alla prosecuzione dell'attività di impresa e al ricambio generazionale ). È interessante notare come, a differenza dei subentri aziendali, tra i giovani che costituiscono una nuova azienda, ben il 38% siano donne.

**Tabella 13 – Composizione percentuale dei beneficiari 112 per tipo di insediamento\***

Tipo di insediamento	Domande	%
Costituzione di nuova azienda	619	37%
Subentro in azienda esistente	1.059	63%
Totale	1.678	100%

\*Beneficiari pagati a saldo al 31.12.2015

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

**Figura 5 – Beneficiari misura 112 per genere e tipo di insediamento\***

\*Beneficiari pagati a saldo al 31.12.2015

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

### **Miglioramento del capitale umano e innalzamento del livello di istruzione**

Nel corso degli ultimi decenni si è assistito ad un progressivo innalzamento del livello di scolarizzazione della forza lavoro nel suo complesso. Tuttavia, a differenza di altri settori, l'agricoltura tende a presentare ancora un livello medio di istruzione degli addetti piuttosto bassa: ben il 70% dei conduttori di aziende agricole piemontesi non va oltre la licenza media. Questo è dovuto sia dalla tipologia del lavoro e dalle competenze richieste, sia da un aspetto puramente generazionale, che vede una quota ancora molto significativa di operatori in età avanzate.

**Tabella 14 – Conduttori aziende agricole piemontesi: indicatori scolarizzazione**

Indicatori	2000	2010
Senza titolo di studio*	81%	71%
Con specializzazione agraria**	14%	21%

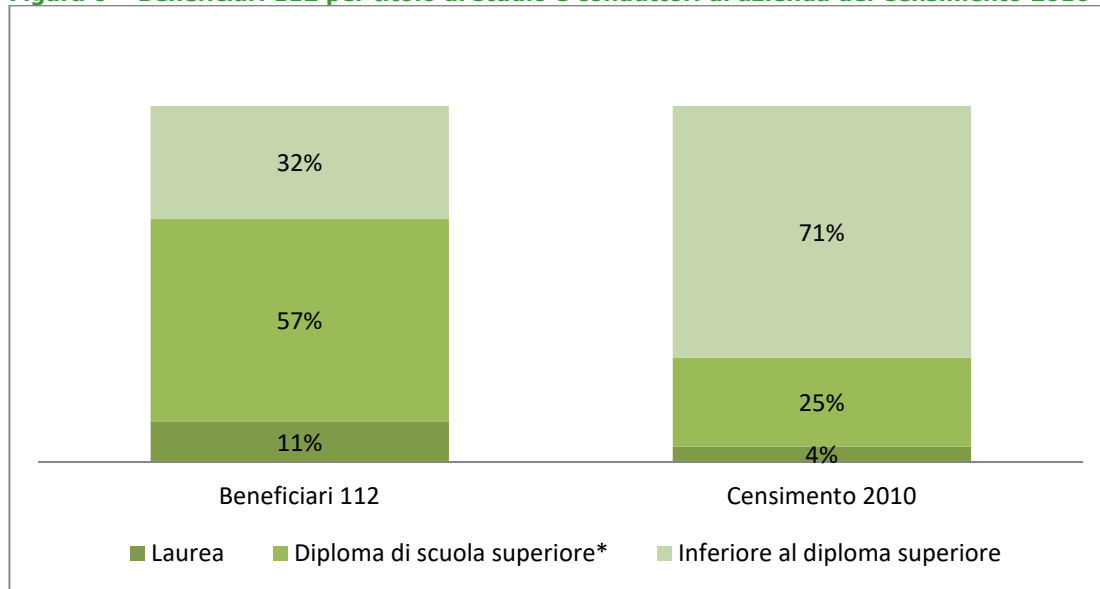
\*Con titolo di studio inferiore al diploma superiore

\*\*Tra laureati e diplomati

Fonte: elaborazioni su dati Censimento agricoltura 2000 e Censimento agricoltura 2010

La figura successiva mostra come la misura 112 contribuisca in modo positivo all'innalzamento del livello di istruzione dei conduttori delle aziende agricole. Infatti, i giovani beneficiari della misura 112 hanno nel 68% dei casi almeno un diploma di scuola superiore (l'11% ha un diploma di laurea), di cui nel 32% dei casi in ambito agricolo, a fronte di un dato medio del settore che non raggiunge il 30% operatori con un diploma di scuola superiore.

**Figura 6 – Beneficiari 112 per titolo di studio e conduttori di azienda del Censimento 2010\***



\* Beneficiari pagati a saldo al 31.12.2015

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) e Censimento agricoltura 2010

Inoltre, il requisito riguardante il possesso della capacità professionale adeguata, per poter accedere al premio di insediamento giovani, favorisce l'innalzamento del livello di competenze e formazione dei titolari. I dati a disposizione mostrano, infatti, che ben il 77% dei giovani ammessi alla misura 112 ha partecipato ad almeno un corso di formazione professionale organizzato attraverso la misura 111 e il 58% ha partecipato al Corso per insediamento giovani.

I giovani che hanno aderito alla misura 112 hanno partecipato in maniera assidua alla formazione organizzata sulla misura 111 (beneficiario ha partecipato mediamente a due corsi) su ambiti tematici che vanno dalla biodiversità, ai nuovi standard alle capacità gestionali, amministrative e di marketing e alla qualità dei prodotti agricoli.

**Tabella 15 – Beneficiari 112 e partecipazione ai corsi di formazione della misura 111**

	Numero	Incidenza %
Beneficiari misura 112*, di cui:	1,678	
Non hanno partecipato a corsi di formazione 111	385	23%
Hanno partecipato a corsi di formazione 111	1,293	77%
Hanno partecipato al Corso per insediamento giovani	974	58%

\*Beneficiari pagati a saldo al 31.12.2015

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

**Tabella 16 – Partecipazione ai corsi di formazione della misura 111 da parte dei beneficiari della misura 112: numero di corsi frequentati**

Numero di corsi	N. beneficiari 112	Incidenza sui beneficiari 112
Nessun corso	385	23%
1 corso	575	34%
2 corsi	510	30%
3 corsi	465	28%
4 corsi	408	24%
5 o più corsi	724	43%
Totale	1,678	100%
<i>Numero medio di partecipazioni ai corsi 111</i>	2	

\*Beneficiari pagati a saldo al 31.12.2015

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI)

**Tabella 17 –Partecipazione ai corsi di formazione della misura 111 da parte dei beneficiari della misura 112: argomento corso frequentato\***

Ambito corso di formazione	Partecipazioni	Distribuzione %
<b>Corsi in ambito agricolo</b>	<b>3,194</b>	<b>99%</b>
di cui		
Corso per insediamento giovani	974	30%
Biodiversità	743	23%
Nuovi standard	431	13%
Capacità gestionali, amministrative e di marketing	395	12%
Qualità dei prodotti agricoli	195	6%
Gestione delle risorse idriche	144	4%
Cambiamenti Climatici	133	4%
Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio e tutela dell'ambiente	101	3%
Nuovi macchinari e processi tecnologici o pratiche innovative	49	2%
Altro	18	1%
Formazione su ITC	11	0%
<b>Corsi in ambito forestale**</b>	<b>23</b>	<b>1%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>3,217</b>	<b>100%</b>

\*Beneficiari pagati a saldo al 31.12.2015

\*\* Gestione verde arboreo; Operatore Forestale; Operatore in ingegneria naturalistica

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI )

## 1.4 Conclusioni e raccomandazioni

La misura 112 ha evidenziato un effetto positivo sulla competitività dei beneficiari, anche grazie alla significativa adesione al “pacchetto giovani” (misure 121 e 311). Infatti, attraverso l’adesione alle misure di ammodernamento e di diversificazione aziendale, i nuovi insediati hanno attivato una significativa massa di investimenti volti alla diversificazione e alla modernizzazione di impianti e fabbricati delle aziende agricole. Inoltre, misura 112 porta con sé una serie di effetti indiretti come il ringiovanimento del settore, l’innalzamento del livello di scolarizzazione degli operatori, una maggiore incidenza della componente femminile nel settore agricolo.

Nonostante la buona riuscita della misura, si possono evidenziare anche alcuni punti su cui si potrebbe agire: ulteriore allargamento delle misure afferenti al pacchetto giovani; ulteriore semplificazione delle procedure; maggiore focalizzazione della misura ed eventuale sdoppiamento dell’intervento tra: imprese di nuova costituzione e subentri.